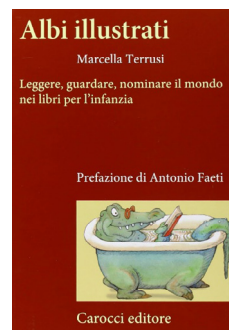


05 Bussole per viaggiare

Gli albi illustrati

Gli albi illustrati rappresentano, tra le forme di narrazione, possibilità di esplorazione e conoscenza generative e sollecitanti. Accolgono, ispirano, rilanciano, aprono all'immaginazione. Le figure invitano a osservare, a guardare con attenzione, soffermandosi su dettagli che svelano trame e connessioni. La grande varietà di linguaggi e tecniche espressive permette a tutti, bambini e adulti, di aprire opportunità culturali, di esplorare nuovi contesti e relazioni. Di confrontarsi con contenuti particolari, a volte complessi, per suscitare domande, curiosità, interessi inediti. Condivisi in autonomia tra bambini o insieme alle insegnanti, letti per il piacere di leggere o utilizzati in proposte strutturate sono anche un potente e prezioso strumento educativo-didattico.

Vastissima è la produzione di saggi, ricerche, studi che hanno posto al centro della propria riflessione cosa siano gli albi illustrati, quali siano le loro caratteristiche distintive, come orientarsi nella variegata forma che questa tipologia di letteratura presenta.



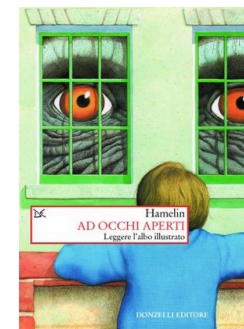
Per **mettere ordine in questo vasto panorama** interessante è il lavoro di Marcella Terrusi, che nel suo "Albi illustrati: leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia" (Roma, Carocci, 2012) ripercorre l'impegno

di una ricerca comunicativa ed espressiva che ha coinvolto maestri, artisti, intellettuali, educatori. Perché per raccontare il mondo ai bambini è necessario cercare di conoscerlo, nominarlo, discuterlo, interpretarlo. Marcella Terrusi valorizza lo sguardo visionario di Bruno Munari, di editori come Rosellina Archinto che fonda la **Emme Edizioni** o Loredana Farina che fonda **La Coccinella Editrice**. Il testo approfondisce anche le grammatiche dei picturebook analizzando le figure di parola, le figure di pensiero e le figure di sentimento, come pure la "distanza fragile" tra parole e immagini.



Per approfondire il **ruolo che giocano le immagini** in questa complessa tessitura narrativa, fondamentale è il contributo di Antonio Faeti che nel suo testo "Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia" (Donzelli editore) analizza come gli illustratori

hanno dato forma e colore al mondo del nostro immaginario. Quando, nel 1972, vide la luce la prima edizione di questo libro, nessuno aveva ancora focalizzato la propria attenzione in maniera sistematica su questo tema. La nuova edizione pubblicata nel 2021 presenta un'ampia e articolata introduzione che fa il punto sull'energia comunicativa e sul valore educativo ed estetico della narrazione per immagini.



La **struttura dell'albo illustrato** è invece il focus del testo curato dall'Associazione culturale Hamelin di Bologna "Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato" pubblicato da Donzelli. Il formato, con le sue

narrative, il rapporto tra parole e immagini, il ritmo e il tempo della narrazione e la specificità dei libri senza parole sono alcuni degli aspetti approfonditi con lo scopo di fornire a educatori e insegnanti chiavi di lettura critica.

Le storie della notte, il rapporto tra spazi interni e spazi esterni, il tema della natura e il libro-gioco sono altre occasioni di approfondimento corredate dall'articolo introduttivo "Tracce per una storia dell'albo".

Hamelin è un'associazione che si occupa di educazione alla lettura. Tutte le attività ruotano intorno alla letteratura per l'infanzia, al fumetto e all'illustrazione, a partire da un principio guida: leggere è un atto estetico fondamentale per trovare il senso di sé e del mondo [cfr. <https://hamelin.net/>].